



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*La Presidente
Avv. Maria Masi*

Roma, 23 novembre 2022

Ill.mi Signori Avvocati

PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI

L O R O S E D I

via e-mail

OGGETTO: "PIAO" e annullamento Circolare MEF su obbligo di comunicazione del costo del personale degli ordini professionali.

Cara Presidente, Caro Presidente,

sono giunte in queste settimane diverse richieste di chiarimenti in ordine alla soggezione o meno degli ordini forensi all'obbligo di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i.). Anche in questo caso la normativa individua la platea degli enti soggetti all'adozione del PIAO con un richiamo all'art. 1, co. 2, Testo unico pubblico impiego, generando di conseguenza i dubbi applicativi che di frequente si ripropongono in ordine alla inclusione o meno degli ordini professionali tra gli enti di cui alla norma citata.

Al proposito giova segnalare che è stata pubblicata sul sito dell'Ordine forense di Novara una nota di riscontro con cui **ANAC chiarisce definitivamente che gli ordini non sono tenuti alla redazione del PIAO** "ove non ricorra una qualificazione normativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, co. 2, d. lgs. n. 165/2001". In termini simili, peraltro, si era da poco espressa la stessa ANAC nel **piano nazionale anticorruzione 2022/2024**, approvato ma non ancora pubblicato, nel quale si legge a pag. 24 che gli ordini non sono tenuti alla redazione del PIAO "in assenza di una qualificazione legislativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001".

Nella stessa direzione va la recente **sentenza del TAR Lazio 2 novembre 2022, n. 14283**, con la quale il Giudice amministrativo annulla la circolare con cui nel 2019 la Ragioneria generale dello Stato ha cominciato a chiedere agli ordini di comunicare i costi del personale. La sentenza presenta passaggi assai significativi sul piano sistemico, ribadendo la **non afferenza degli ordini al circuito della finanza pubblica, e la necessità che sia la legge**, e non l'Amministrazione, con atti che - dice il TAR - violano il principio di legalità, **ad imporre eventuali obblighi agli ordini professionali**.

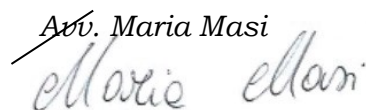
Ritengo pertanto di fare cosa utile nell'inviarvi la nota Anac e la sentenza TAR.

Con i saluti più cordiali

All.: c.s.

LA PRESIDENTE

~~Avv. Maria Masi~~

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Maria Masi', written over the printed name.